

NEWSLETTER DEL PARTITO DEMOCRATICO DI VALSAMOGGIA



La stagione delle Feste de l'Unità

Tutti gli appuntamenti dei prossimi mesi in Valsamoggia

Dopo l'anteprima di Primavera al Parco Berlinguer di Monteveglio (15,16,21,22,23 aprile 2023), con l'avvicinarsi dell'Estate è ufficialmente partita la stagione delle Feste de l'Unità anche in Valsamoggia. I volontari del PD Valsamoggia vi aspettano come sempre, tra sorrisi e manicaretti, per offrirvi tutta l'accoglienza che li contraddistingue.

CALCARA (25 maggio - 5 giugno)

Uno straordinario successo di pubblico per la FestUnità di Calcara che, quest'anno, è tornata in tutto il suo splendore. Grandissima la partecipazione attiva di tante realtà associative locali: dal Comitato Genitori che ha gestito il Gioco del Tappo, all'ASD CalcaraSamoggia che ha accolto le persone in Pizzeria, fino al gruppo Omars che ha organizzato, come da tradizione, il Torneo di Calcetto Saponato, amatissimo appuntamento per tanti giovani e giovanissimi.

CREPELLANO (9-11, 16-18, 23-25 giugno)

Tre fine settimana di giugno nella cornice della Sala Mimosa e del Parco De Andrè.

MONTEVEGLIO (28 luglio - 16 agosto)

L'immane FestUnità di Valsamoggia d'agosto al Parco Berlinguer di Monteveglio. Tra ristoranti, spettacoli, musica e giochi per grandi e piccoli.

CASTELLETTO DI SERRAVALLE (18-20 e 25-27 agosto)

Chiude la stagione la FestUnità di Castelletto, nell'area feste di Via Berlinguer.

!!!SALVA LE DATE!!!

SABATO 17 GIUGNO ORE 18.45

@ CREPELLANO (Parco De Andrè)

Dall'alluvione a una Nuova Politica del territorio

Incontro con Vicepresidente Regione Emilia Romagna e Assessora Regionale all'Ambiente e Protezione Civile
IRENE PRIOLO

SABATO 24 GIUGNO ORE 18.45

@ CREPELLANO (Parco De Andrè)

Il nuovo modello di organizzazione del sistema dell'Emergenza-Urgenza e il potenziamento dell'Ospedale di Bazzano incontro con l'Assessore Regionale alla Sanità

RAFFAELE DONINI



Il punto del Segretario

di **ANDREA FINELLI**

L'alluvione che ha colpito il nostro territorio, da Monteveglio alla Romagna, è un monito al quale non possiamo restare sordi. Un **GRAZIE** va ai soccorritori che in quei giorni non si sono risparmiati per aiutare le persone a mettersi in salvo e ad aiutare per il ripristino della normalità. La gestione del territorio deve partire da una profonda riflessione sulla progettazione che non può più basarsi solo sui dati storici, come fatto fino ad ora, ma applicando tecniche innovative guardando ad eventi estremi come quelli degli ultimi mesi/anni. Dall'altra, Politiche vere che contrastino lo spopolamento delle zone collinari nelle quali la manutenzione dei terreni è fondamentale per evitare frane, smottamenti e incendi. **Che la Destra NON abbia mai gestito un'emergenza**, tantomeno il viceministro Bignami (che al massimo si è fatto un video mentre sposta due sassi inutili in mezzo all'acqua), lo si vede dall'incredibile ritardo (sono già passati oltre **40 giorni**) nella nomina del Commissario. Si avverte, da parte della Destra, la paura che la Regione Emilia Romagna, e il suo Presidente Bonaccini, **adottino il metodo riconosciuto in Europa come virtuoso della ricostruzione** del Terremoto anche per l'alluvione sottraendo temi per la campagna elettorale del 2025. Non hanno ancora imparato che la Politica sulle disgrazie non ripaga elettoralmente. I Commissari nominati a Roma, e che non conoscono i territori, hanno sempre FALLITO. Per questo anche i Presidenti di Regione governate dalla Destra continuano a sostenere che l'unico nome per il ruolo di commissario è **Stefano Bonaccini**.



La grande eredità di David Sassoli

di **ELISABETTA GUALMINI**

Europarlamentare del Partito Democratico

La guerra, la crisi energetica e la corruzione sono state la cifra di quest'ultimo anno di legislatura a Bruxelles. Una serie di crisi che si sono aggiunte a quelle precedenti, in primis la pandemia con il suo impatto sulla società e sull'economia. Ecco, se devo dire cosa ci è mancato di più in quest'ultimo anno, allora penso proprio a David Sassoli, Presidente del Parlamento europeo nella prima metà di questo mandato. Sassoli era il più europeista tra di noi, un politico appassionato e gentile che credeva nel progetto europeo come un geniale esperimento di democrazia, di pace e di libertà. Anzi, qualcosa in più; per lui la costruzione della casa europea era una storia di "liberazione dell'uomo", che ha consentito a milioni di persone di beneficiare sempre di più di diritti, spazi di azione e libertà. Per evitare che i cittadini si sentano "sudditi", diceva David, occorre che l'Unione europea li accolga sul serio e li faccia sentire parte di una comunità politica basata sui valori della giustizia e della solidarietà.

Durante la sua Presidenza, Sassoli ha contribuito a promuovere le svolte più radicali che si siano osservate nell'Unione, dalla gestione della pandemia, alla proposta degli Eurobond, al lancio della Conferenza sul futuro dell'Europa.

Allo scoppio dell'emergenza sanitaria, Sassoli decise in poche settimane di trasformare il Parlamento in un'assemblea digitale, di fatto evitando l'interruzione dei processi decisionali. Aveva intuito per primo come la tecnologia potesse agevolare la democrazia e grazie a questo siamo riusciti ad approvare Next generations-EU (quasi 1000 miliardi) nel giro di pochi mesi. La più grande rivoluzione europea degli ultimi decenni è stata fatta da 27 paesi in lockdown!

A Sassoli dobbiamo dunque la profonda trasformazione delle regole economiche dell'Unione. Abbiamo visto un'Europa sempre più "mamma" e sempre meno "matrigna", un'Europa che ha sospeso il Patto di stabilità e crescita, ha deregolamentato i Fondi strutturali e gli aiuti di Stato, e tanto ancora. Il florilegio di politiche sociali è stato poi conseguente: la direttiva sul salario minimo, quella sui riders e i lavoratori delle piattaforme, la Garanzia Infanzia, la cassa integrazione Covid, la centrale unica di acquisto dei vaccini.

Questa è l'Europa forgiata da David, un'Europa che ha abbandonato l'austerità e il rigore tendendo la mano ai suoi cittadini, che si è messa in ascolto dei bisogni degli esclusi. Lo racconto nel dettaglio nel mio libro "Mamma Europa: una nuova Unione dopo crisi e scandali" (Il Mulino), in cui dedico l'ultimo capitolo proprio a David.

E lì racconto anche gli aspetti umani del Presidente Sassoli che ne hanno fatto il leader che tutti abbiamo conosciuto. L'umiltà, la mitezza, la curiosità di voler prima ascoltare e poi parlare. La chiarezza della sua visione sull'Europa e le grandi capacità comunicative, e ancora l'affetto nei confronti dei colleghi. Spetta a noi e alle nuove generazioni portare avanti la sua eredità, quella di un'Europa forte e unita, che più che un mercato è una grande comunità di destini che ci rende tutti più liberi. A un anno dalle elezioni europee del 2024 l'eredità di David Sassoli è ancora più attuale.



TESSERAMENTO
2023



Come, dove e quando farlo?

- Al Circolo PD di Bazzano (via Mazzini), che è aperto il **sabato mattina** durante il mercato.
- Nei Circoli Territoriale di Valsamoggia (vedi sito)
- Scrivendoci una mail a info@pdvalsamoggia.it
- ONLINE su <https://tesseramento.partitodemocratico.it/>

La Ciclopedonale Monteveglio-Castelletto-Mercatello: i perché di una opportunità da cogliere al volo

di **ISABELLA FABBRI**,

Presidente del Consiglio di Municipio di Monteveglio e Coordinatrice della Conferenza delle Municipalità

Sono grata di avere questo spazio a disposizione per spiegare i motivi per i quali credo che **non potevamo permetterci il lusso di perdere questa occasione.**

Per sommi capi, elenco alcuni elementi che mi fanno pensare che **siamo sulla strada giusta.**

Da qualche anno in Valsamoggia **il turismo è in forte crescita** e per quello che si può vedere in questi primi mesi, i presupposti perché il 2023 sia un anno da record ci sono tutti. Si tratta di un **turismo lento e consapevole**, spesso legato al panorama enogastronomico, perché siamo una terra ricca di eccellenze, dove il coraggio, l'estro e la lungimiranza di tanti tra **ristoratori, imprenditori, agricoltori** realtà associative e di promozione hanno saputo creare un'attrattività che va ben oltre i confini regionali per non dire nazionali.

Il buon cibo va a braccetto con la ricchezza del patrimonio naturalistico della zona e con la dimensione culturale che si respira nella nostra valle. **L'incontro tra gastronomia natura e cultura** sono il cuore dell'identità di questi luoghi e i turisti lo apprezzano sempre di più.

Le ciclopedonali si prestano al turismo il che si traduce in vantaggi e possibilità di crescita per più di un settore.

Valsamoggia piace ai turisti perché è bella e perché si mangia bene, ma in tanti hanno deciso di viverci e non solo per cibo e panorama.

Sarà perché ospitiamo molte aziende che offrono lavoro, sarà perché ci sono i servizi, sarà perché il diffondersi dello smart-working, la "nuova bazzanese" ed il casello autostradale hanno permesso a tanti di fare scelte abitative impensabili un tempo, **sarà perché la pandemia ci ha lasciato in eredità la necessità di un ritorno agli spazi aperti** o per qualsiasi altro motivo, sta di fatto che la richiesta di abitazioni in affitto o in vendita nell'intero comune è considerevole.

Come succede all'estero da tempo anche in Italia si inizia a considerare la possibilità di raggiungere a piedi o in bici scuole, ristoranti, parchi e mezzi pubblici come un elemento premiante ai fini della valutazione delle proprietà immobiliari.

La presenza di piste ciclopedonali nei dintorni degli immobili rappresenta quindi un elemento di valore per chi vende o acquista. Il vivere sostenibile e un approccio più green ai trasporti sono ormai concetti di uso comune e che, sempre più, stanno influenzando le scelte di tanti. Che lo si faccia per aiutare il clima o per la nostra salute spostarci con le nostre gambe quando possibile fa bene.



È provato che spesso a frenare il desiderio dei cittadini di attuare questa forma di mobilità sia l'assenza di infrastrutture che gli permettano di spostarsi a piedi o in bici in sicurezza. **Prova ne è il numero di persone che transitano nel tratto già realizzato Monteveglio-Bazzano e che prima non lo facevano.**

Si può, quindi, affermare che queste piste contribuiscono a garantire una qualità di vita migliore.

La realizzazione di percorsi ciclabili o ciclopedonali ha più successo quando viene impostata secondo un progetto capillare e con la realizzazione di questa tratta ci si sta muovendo in tal senso.

Non dimentichiamo inoltre che intorno ad opere come questa è più facile trovare le risorse per lavori di restyling (arredo urbano, manutenzione, efficientamento energetico ...) perché ci saranno **più possibilità di intercettare fondi destinati allo scopo.** Fondi sì, perché arriviamo ad un punto più tristemente attuale del solito, visto l'emergenza che stiamo vivendo in questi giorni. Tema questo delle risorse utilizzate, terreno fertile per luoghi comuni errati, o quel che è più triste soprattutto in certi momenti strumentalizzato.

Quest'opera sarà interamente realizzata con fondi PNRR destinati a questo tipo di progetti. Con questi stessi soldi non avremmo potuto realizzare altre azioni, anche se prioritarie. Molto spesso questi bandi hanno scadenze ravvicinate e i nostri uffici stanno facendo delle corse contro il tempo per riuscire a intercettare, in questa opportunità storica, quante più risorse possibili, nell'ottica appunto di intendere il PNRR non soltanto come un programma di investimento, **ma pensarlo come un vero e proprio progetto trasformativo.**

Per quello che riguarda il resto delle opere necessarie, auspico che coloro che in un ruolo o nell'altro hanno la possibilità di sedersi ai tavoli decisionali, possano adoperarsi per dare alle amministrazioni locali la possibilità di investire sempre più per la messa in sicurezza del territorio.

Quando ho accettato il ruolo che ricopro, ho pensato che, come per tutte le cose nuove, mi sarebbe servito del tempo per imparare, ma che non avrei avuto difficoltà nel portare avanti quello che si trova nei primi punti del nostro regolamento e cioè quello di **curare gli interessi e promuovere lo sviluppo del territorio**, perché al di là del ruolo istituzionale, qui è dove vivo con la mia famiglia da sempre, dove lavoro, dove ho amici e dove stanno crescendo i figli dei miei figli.

Questo progetto soddisfa sia il mio essere cittadino che membro della municipalità, una bella occasione per il nostro Comune che sono felice sia stata colta.

Occhi (e obiettivi) puntati sulla Valsamoggia: Il nostro splendido territorio sempre più apprezzato dai turisti

di **FEDERICA GOVONI**,

Assessora alle Attività Produttive e Valorizzazione del Territorio del Comune di Valsamoggia

Anche il mondo del turismo ha, negli ultimi anni, subito una profonda trasformazione accelerata ancora di più dalla pandemia. Il **viaggiatore contemporaneo** cerca oggi un viaggio lento (spesso a piedi o in bicicletta), sostenibile, a contatto con le comunità e immerso nella cultura, nel paesaggio e nelle tradizioni artigiane ed enogastronomiche del luogo. Chi vive, ama e conosce la Valsamoggia sa bene che queste sono caratteristiche intrinseche. Caratteristiche ancora in parte inespresse, **ma che sempre più persone iniziano a conoscere e riconoscere.**

I numeri del turismo in Valsamoggia

Nel **2019** in Valsamoggia si sono registrate **52.582 presenze** (+10,6% rispetto al 2018), una crescita maggiore della media della Città Metropolitana (+1,97%) e dell'Unione RLS (-2,2%).

Dopo il significativo calo degli anni 2020 e 2021 dovuto alla pandemia, il 2022 ha fatto registrare un +9% di pernottamenti (57.185) rispetto al 2019. **Significativo è stato, inoltre, l'aumento del numero medio di notti di permanenza dei turisti in Valsamoggia.**

I progetti in divenire

E quindi come si esprime questo potenziale ancora in parte inespresso? Mettendo a sistema e valorizzando quel tanto che già c'è e sviluppando infrastrutture che possano creare nuove opportunità e nuovi servizi. È in tal senso che, negli ultimi anni, abbiamo lavorato in Valsamoggia **in sinergia con tutti gli attori coinvolti** (operatori economici, operatori culturali, produttori, associazioni di volontariato, associazioni di categoria).

Ne sono nati, ad esempio, una **nuova rete sentieristica permanente** di percorsi ad anello, ancora in divenire, che consente a escursionisti e ciclisti di esplorare il nostro territorio a ritmo lento e unire tra di loro punti di interesse, un **sito internet** (ivalsamoggia.it) che raccoglie, tra le altre cose, i numerosissimi eventi che si svolgono in Valsamoggia organizzati o patrocinati dal Comune, un **progetto di "Outdoor Museum"** che si basa sulla tecnologia Beacon e che consente di avere in tasca una guida digitale al territorio, una **rete di info point turistici** diffusi individuati tra gli operatori economici locali, ma anche **una rete di vie ciclopedonali in continua espansione**, gli ambiziosi progetti di rigenerazione urbana de "La Casa del Turismo" di Savigno e "La Casa della Cultura" di Bazzano, la valorizzazione del ricco paniere dei nostri prodotti, dai Vini dei Colli Bolognesi (Pignoletto su tutti), al Tartufo, passando per formaggi, salumi, frutta e tanto altro.

Sono tutte azioni che vanno in una precisa direzione: quella di continuare a sviluppare un'economia territoriale basata anche sul turismo, facendolo - però - in un modo che sia **sostenibile dal punto di vista sociale e ambientale** per la nostra comunità.

Valsamoggia Superstar

E se i dati dell'afflusso e i progetti in cantiere fotografano un **territorio dinamico e in crescita** dal punto di vista turistico, enormi soddisfazioni e importanti conferme sono arrivate, negli ultimi mesi, anche dai **media di settore** che hanno incoronato in più occasioni la nostra Valsamoggia.

L'autunno scorso **Alessandro Borghese** ha guidato il suo van di **"4 ristoranti"** attraverso i colli bolognesi e, in una disfida tra quattro grandi eccellenze di Bologna, Casalecchio, Sasso Marconi e Valsamoggia, è stato proprio l'Agriturismo Ca' Lunati, a Castello di Serravalle, ad aggiudicarsi la puntata.

Le telecamere di **Studio Aperto Mag**, hanno, invece, incoronato il nostro Gnocco Fritto da record, celebrato da oltre trent'anni dall'omonima Sagra. Qualche settimana fa è stata poi la volta di FoodNetwork che ha dedicato una puntata de **"L'Italia a Morsi"** condotta da **Chiara Maci** alle nostre eccellenze locali e ai custodi delle nostre tradizioni enogastronomiche, mentre lo studio di **"Porta a Porta"** ha potuto apprezzare i Ravioli al Friggione e le Tagliatelle al Ragù di Amerigo 1934, tra i ristoranti più apprezzati al mondo secondo il **TasteAtlas Award 2022**.

E poi c'è il **Tartufo dei nostri colli**, ormai protagonista della stampa nazionale (**Elle Viaggi, TG2, etc**) grazie a Tartófla, il Festival di Savigno che quest'anno compie 40 anni, grazie ai tartufai che praticano la cerca e cavatura, riconosciuta bene immateriale dell'umanità dall'Unesco, grazie ai ristoratori locali che sanno valorizzare questo straordinario prodotto e grazie ai grandi investimenti fatti da imprese locali come Appennino Food Group che, da Savigno, porta il prezioso fungo ipogeo nelle cucine degli chef stellati di tutto il mondo. Ultima ma non certo per importanza, è la **guida "Osterie d'Italia" di Slow Food** che ha inserito al suo interno ben 7 tra trattorie e agriturismi di Valsamoggia; si tratta di un numero straordinario per un solo Comune (per avere un termine di paragone, 3 sono le segnalazioni per l'intera città di Bologna) che si conferma quindi una vera e propria Food Valley a metà strada tra Bologna e Modena.

Ovviamente tutti questi non sono risultati casuali, ma sono il frutto dell'impegno di chi, produttori, ristoratori, commercianti, da anni crede nel territorio e in esso investe, custodendone le tradizioni, innovando con coraggio, praticando un'accoglienza autentica e rispettosa delle nostre peculiarità. Ma sono anche il frutto di **una strategia generale di valorizzazione del territorio e delle sue emergenze culturali, paesaggistiche ed enogastronomiche nonché di investimenti infrastrutturali piccoli e grandi** che - giorno dopo giorno - la nostra comunità si sforza di portare avanti anche **in un contesto generale sempre più complesso e ricco di sfide enormi.**